



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "LA VISTA" POTENZA

PZIC880004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LA VISTA" POTENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7352** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 476*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 111** Aspetti generali

- 113** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo Luigi La Vista nasce nell' a. s. 2008/2009, a seguito di dimensionamento. Comprende tre gradi scolastici: la Scuola dell'Infanzia; la Scuola Primaria; la Scuola Secondaria I grado. La Scuola dell'Infanzia consta di un plesso, sito in Via Roma; la Scuola Primaria di due plessi, San Giovanni Bosco e Francioso, siti rispettivamente in Via Verdi e in Via E. Toti; la Scuola Secondaria I grado di un plesso, La Vista, sito in Via E. Toti, sede anche degli uffici. È collocato nella città di Potenza, più precisamente nella circoscrizione di Potenza est, sede di servizi di rilievo quali il Palazzo di Giustizia, l'Università degli Studi, l'Archivio di Stato. Sono presenti infrastrutture importanti come la stazione ferroviaria centrale, l'impianto delle scale mobili, il parco di Montereale e centri di aggregazione come parrocchie, associazioni, club. Il livello medio dell'indice ESCS risulta medio-alto. La provenienza socioeconomica è per lo più omogenea. La percentuale degli alunni con entrambi i genitori disoccupati è prossima allo 0%.

#### Vincoli

Sono presenti molti nuclei familiari con un solo figlio. I nuclei familiari, pur evidenziando buona disponibilità di beni e significativi livelli di istruzione, rivelano priorità educative non sempre ben definite, in considerazione dei diversi stili educativi ma anche della complessità dei contesti socio-culturali che si vanno definendo. È presente un numero considerevole di alunni diversabili e con DSA certificati. Nel corso dell'anno scolastico si compiono spostamenti degli alunni in entrata e in uscita nell'ambito delle scuole della città dovuti a cause diverse (gradimento risultati scolastici; cambio sede di lavoro dei genitori; trasferimento abitazione). In prevalenza gli spostamenti sono connessi alla mobilità



lavorativa dei genitori; in modo residuale sono esito del gradimento dei risultati scolastici ottenuti dai propri figli inferiori rispetto alle attese.

### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

#### Opportunità

Capoluogo di provincia e regione (174 km<sup>2</sup>;381,7 ab/km<sup>2</sup>), sorge a 819 m. in ambiente climatico montano. L'abitato si estende parallelamente al fiume Basento, verso NE/SO. La progressiva espansione urbana legata all'incremento demografico ha portato all'esaurimento delle aree della città alta e allo sviluppo di quartieri residenziali e industriali nel fondovalle. In quanto capoluogo regionale, è soprattutto centro amministrativo e impiegatizio. Le industrie sono diversificate per settori (meccanico, elettrico, chimico, del cemento, alimentare) e per provenienza dei capitali. Molti sono tuttora gli addetti in agricoltura. Nodo ferroviario per le comunicazioni tra Campania e Puglia, è collegata da un raccordo all'autostrada Napoli/Reggio. È sede di Università statale. Sono presenti centinaia di Associazioni culturali, artistiche, ricreative. Sono operativi Azienda Sanitaria, Servizi Sociali e Assistenziali del Comune, Associazioni Sportive, Musei, Biblioteche, Archivio di Stato, Parrocchie, Caritas Diocesana. SERVIZI COMUNE: Refezione scolastica. Assistenza alunni diversabili. Fornitura libri Scuola Primaria. Utenze gestione immobili. Manutenzione immobili. Arredi scolastici.

#### Vincoli

Le politiche formative scolastiche condotte dai diversi attori istituzionali risultano per lo più frammentarie ed episodiche. Manca una condivisa declinazione delle finalità educative e formative attese; una cabina di regia unitaria con compiti di progettazione partecipata; un coordinamento generale degli interventi da attuare. Si ravvisano finanche sovrapposizione e contrapposizione fra i diversi soggetti operanti. La programmazione delle proposte



formulate da istituzioni e associazioni è spesso temporalmente sfasata rispetto alla pianificazione dell'offerta formativa scolastica. Un'alleanza più forte tra istituzioni potrebbe favorire una sinergia finalizzata prioritariamente a promuovere la cittadinanza attiva, con esiti di interesse per lo sviluppo della motivazione ad apprendere.

### ***RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI***

#### Opportunità

RISORSE STRUTTURALI. PLESSO SCUOLA INFANZIA Via Roma/Facilmente raggiungibile/Aule, spazio polifunzionale, refettorio, cortile esterno. PLESSO SCUOLA PRIMARIA San G. Bosco/Principale direttrice cittadina/Aule, palestra, biblioteca, archivio didattico e sussidi, giardino. PLESSO SCUOLA PRIMARIA Francioso/Facilmente raggiungibile/Aule, palestra, biblioteca, archivio didattico e sussidi, giardino. PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO L. La Vista/Facilmente raggiungibile/Aule, aule dedicate, aule LIM, palestra, aula magna e teatro, biblioteca, archivio didattico e sussidi, giardino, uffici. Tutte le aule della Scuola Primaria del plesso San Giovanni Bosco, del plesso Francioso e della Scuola Secondaria di Primo Grado sono state dotate di LIM e di connessione a internet. E' stato ripristinato il servizio pre/post scuola interrotto causa COVID. Le risorse economiche aggiuntive private si limitano al contributo volontario dei genitori.

#### Vincoli

Per nessun plesso, sebbene richiesta, il Comune ha rilasciato certificazioni di agibilità poiché le costruzioni sono antecedenti al 1978. Sono presenti ovunque scale di sicurezza esterne e servoscala. Parzialmente adeguata alle necessità educativo-didattiche risulta la dotazione globale dei sussidi e delle risorse per l'apprendimento disponibili. E' stato migliorato il collegamento a internet che è tuttora assente nella scuola dell'infanzia. In nessun edificio sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive. Solo nella



secondaria ci sono ascensori o rampe per superare barriere architettoniche (50%), mentre mancano alcune tipologie di laboratori. La biblioteca è desueta perché non aggiornata. A seguito dell'emergenza pandemica da Covid19, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, l'IC ha prodotto un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle prassi, dei documenti regolativi, che, adottati in via emergenziale, richiedono di essere applicati in modo stabile, all'interno dei documenti strategici e progettuali di istituto, annualmente aggiornati, quali il Piano Scuola, il Protocollo di Intesa per la Sicurezza, il Piano DDI, le integrazioni ai Regolamenti di Istituto e di Disciplina e al Patto di Corresponsabilità. Essi, infatti, sono gli strumenti di cui la scuola dispone per inserire le nuove prassi in una programmazione coerente con i principi che guidano la sua azione educativa.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "LA VISTA" POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC880004
Indirizzo	VIA E.TOTI,1 POTENZA 85100 POTENZA
Telefono	097152985
Email	PZIC880004@istruzione.it
Pec	pzic880004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icluigilavista.edu.it

### Plessi

---

#### RIONE CASTELLO - IC LA VISTA PZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA880011
Indirizzo	VIA ROMA POTENZA 85100 POTENZA

#### S.G. BOSCO - IC LA VISTA PZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE880016
Indirizzo	VIA VERDI N.3 POTENZA 85100 POTENZA
Numero Classi	10



Totale Alunni 160

### FRANCIOSO - IC LA VISTA PZ (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PZEE880027

Indirizzo VIA E.TOTI POTENZA 85100 POTENZA

Numero Classi 9

Totale Alunni 135

### I GRADO - "L. LA VISTA" PZ (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PZMM880015

Indirizzo VIA E. TOTI - 85100 POTENZA

Numero Classi 10

Totale Alunni 187



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	5
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule

22



## Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	18

### Approfondimento

---

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, a partire dall'anno scolastico 2022/23 nelle classi quinte, poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente in possesso di *"idoneo titolo di studio"*.



## Aspetti generali

Dopo aver acquisito i risultati raggiunti, l'IC ha proseguito la sua riflessione sui suoi punti di forza e di debolezza. In base alle criticità rilevate sono state individuate le priorità in forma di obiettivi di lungo periodo e pianificate le attività di miglioramento. Le priorità individuate dal RAV si collegano alle aree Risultati delle prove standardizzate e Competenze chiave europee, nelle quali gli esiti degli alunni richiedono di essere ulteriormente migliorati. Vengono, dunque, formulati i traguardi attesi in relazione alle priorità strategiche, articolati in forma osservabile e misurabile. Essi rappresentano le mete verso le quali l'IC deve tendere, per meglio rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di riferimento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Apprendere senza limiti

---

L'azione utilizza i docenti dell'organico dell'autonomia a sostegno delle classi dove è maggiormente necessario un potenziamento degli interventi didattici. Essa rappresenta anche l'esplicitazione operativa nei diversi gradi dell'IC delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del Piano Annuale di Inclusività. Persegue lo scopo prioritario di promuovere la cultura dell'inclusione, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi educativo-didattici rispondenti alle necessità apprenditive degli alunni individuati quali BES, anche temporanei, consolidando e rafforzando i loro processi di apprendimento disciplinare e trasversale, supportando, altresì, l'esperienza formativa globale di tutto il gruppo classe, anche al fine di aiutare tutti gli alunni ad affrontare serenamente le prove standardizzate. L'azione esprime quale opzione metodologica prevalente la didattica inclusiva, finalizzata a promuovere presso tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti in ogni singolo alunno e nel gruppo classe, utilizzate quali risorse per l'apprendimento, unitamente all'adattamento quale precipua strategia inclusiva. Le differenze, infatti, sono alla base dell'azione formativa inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le diversità degli alunni, ma anche quelle connesse agli stili di insegnamento dei docenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma vengono anche stimolate e valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. La presenza del potenziamento nelle classi, così come quella degli insegnanti di sostegno, dovrà facilitare anche la gestione di spazi e tempi, di altri elementi/variabili che possono condizionare la buona riuscita dell'azione formativa; dovrà facilitare l'allestimento di laboratori e setting dedicati alla realizzazione dei percorsi, previsti in base agli obiettivi del Piano Scuola 4.0 per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento; dovrà contribuire alla riflessione del team docente sull'uso di soluzioni metodologiche innovative e facilitare la loro attuazione anche al fine di radicare le competenze sociali e civiche.

Percorsi collegati

**Percorso 1 a:** Formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche ( Piano di Formazione 2022-25; referente: animatore digitale)



**Percorso 1 b:** \_Momenti di riflessione, da condurre all'inizio di ogni anno scolastico, in corrispondenza con la restituzione delle prove standardizzate, sugli scopi delle prove e la loro modalità di lettura ( Collegio dei docenti, incontri con i docenti; referenti: FFSS per l'autovalutazione )

-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare come prioritari nell'ambito del curricolo gli obiettivi che mirano alla rinforzo delle abilità logiche sia nell'ambito matematico che linguistico

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematiche e linguistiche

---

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi in correlazione al PAI

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare strategie metodologico-didattiche attive per motivazione ad apprendere, esplorazione cognitivo-emotiva e rielaborazione creativa.

---



Incrementare la didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

---

Allestire laboratori dedicati alla realizzazione dei percorsi, con riferimento agli obiettivi del Piano Scuola 4.0 per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare didattiche che prevedano l'educazione tra pari e forme di tutoraggio.

---

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

---

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo, valorizzando le differenze individuali.

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare percorsi che coinvolgano studenti e docenti dei diversi ordini di scuola per rafforzare partecipazione, inclusione e la dimensione comunitaria della scuola

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare la gestione di spazi e tempi, di setting formativi e di altri elementi/variabili che possono condizionare la buona riuscita dell'azione formativa.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare l'organico dell'autonomia in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa e per favorire inclusività e partecipazione

---

Sviluppare interventi di aggiornamento su specifiche problematiche BES e su strategie metodologico-didattiche attive e metacognitive

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Acquisire il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, per il potenziamento dell'inclu

---

Attività prevista nel percorso: Sostegno e recupero

---



Descrizione dell'attività

Le attività di recupero si svolgeranno all'interno delle ore curricolari, utilizzando la figura dell'insegnante di Potenziamento. Inoltre i docenti potranno suddividere la classe in piccoli gruppi di alunni, guidati da un alunno-tutor precedentemente individuato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Organico dell'autonomia- Insegnanti con più di 6 ore di potenziamento

Risultati attesi

L'azione è finalizzata a promuovere presso tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti in ogni singolo alunno e nel gruppo classe, utilizzando quali risorse per l'apprendimento, unitamente all'adattamento quale precipua strategia inclusiva.

## ● Percorso n° 2: Matti per la mate

La necessità di definire un percorso specifico sulla matematica e sulle abilità logiche nasce dai bisogni formativi degli alunni e dai bisogni di formazione e aggiornamento dei docenti stessi. Sono bisogni che riguardano la possibilità di sperimentare didattiche dell'insegnamento della matematica più accattivanti ed efficaci, in ambienti innovativi e motivanti, dotati di sussidi, materiali e attrezzature specifiche per la didattica dell'ambito STEM, perché si possa pervenire a livelli di apprendimenti adeguati al lavoro svolto, a maggiore inclusione degli alunni con difficoltà, nonché ad un miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, che sono basate per lo più su quesiti di logica e ragionamento. A tal fine l'IC intende mettere in campo tutte le sue professionalità, la sua



capacità di progettazione e realizzazione di percorsi formativi per attuare i traguardi prioritari, in sintonia con gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 del PNRR per la creazione di ambienti d'apprendimento innovativi. L'obiettivo del potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche verrà perseguito attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva e su una didattica ludica.

#### Attività e progetti per l'anno in corso

La palestra di Archimede

Coding ( Progetto Coding in gioco; Coding@scuola )

I giochi delle scienze sperimentali

Giochi da tavolo antichi e moderni

Le olimpiadi della matematica e dei giochi di logica

Partecipazione a competizioni regionali e nazionali.

Percorsi collegati

**Percorso 2 a:** Formazione dei docenti sulle nuove metodologie di insegnamento e sulla ludodidattica (Piano di Formazione 2022-25; referente: animatore digitale)

**Percorso 2 b :** Progetto di innovazione degli ambienti didattici e allestimento di aule laboratorio ( Piano scuola 4.0 , PNRR)

**Percorso 2 c :** Collaborazione e supporto da parte di associazioni presenti sul territorio che lavorano nel campo della didattica laboratoriale e ludica ( Associazione Parimpari)

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare come prioritari nell'ambito del curricolo gli obiettivi che mirano alla rinforzo delle abilità logiche sia nell'ambito matematico che linguistico

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematiche e linguistiche

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare strategie metodologico-didattiche attive per motivazione ad apprendere, esplorazione cognitivo-emotiva e rielaborazione creativa.

---

Incrementare la didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

---

Allestire laboratori dedicati alla realizzazione dei percorsi, con riferimento agli obiettivi del Piano Scuola 4.0 per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare didattiche che prevedano l'educazione tra pari e forme di tutoraggio.

---



Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

---

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo, valorizzando le differenze individuali.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare percorsi che coinvolgano studenti e docenti dei diversi ordini di scuola per rafforzare partecipazione, inclusione e la dimensione comunitaria della scuola

---

Promuovere giornate di gioco e studio sul tema della matematica e della logica che coinvolgano tutte le classi dell'Istituto. Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, competizioni e gare regionali e nazionali.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare la gestione di spazi e tempi, di setting formativi e di altri elementi/variabili che possono condizionare la buona riuscita dell'azione formativa.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'aggiornamento continuo e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche innovative in stretta relazione con le risorse del piano





Scuola 4.0.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

### Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Insegnanti discipline matematiche e scientifiche.

Risultati attesi

Le attività mirano a coinvolgere gli alunni in esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e le scienze, in percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. Nell'ambito di attività di laboratorio, gli alunni potranno essere condotti, in contesti reali, a compiere naturalmente operazioni mentali come raggruppare, ordinare, classificare e seriare, confrontare e valutare quantità, mettere in relazione, operare con i numeri, compiere misurazioni mediante strumenti convenzionali e non. Verranno introdotti progetti sul coding e attività basate su risoluzione di problemi.



## Attività prevista nel percorso: Didattica ludica

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Responsabile

Insegnanti discipline matematiche e scientifiche

Risultati attesi

Per aumentare ulteriormente la motivazione e la partecipazione degli alunni si esplorerà l'introduzione di giochi da tavolo vecchi e nuovi, a cui potrà essere dedicata una parte del tempo scolastico e una piccola ludoteca potrà essere ricavata in ogni plesso scolastico. Apprendere attraverso il gioco non solo è possibile ma è sempre più consigliato da parte degli psicologi perché aiuta a rendere più inclusivo il contesto classe. Una didattica ludica consentirà di allenare la capacità di **problem solving**, lo spirito di iniziativa, il senso critico e la creatività, di stimolare l'empatia, la capacità di relazionarsi con gli altri, di comunicare e di sviluppare competenze di cittadinanza come il rispetto degli altri e delle regole. Il gioco insegna a vincere e perdere in maniera corretta, a gestire le proprie emozioni, a competere e collaborare e può essere anche veicolo di competenze specifiche, soprattutto nell'ambito delle discipline STEM. Il percorso di miglioramento propone di dedicare 15 minuti al giorno a giochi di logica, di strategia e giochi matematici, che ogni classe potrà scegliere in base all'età degli alunni (Scacchi - Dama- Stone age- Ticket to ride- Jamaica-Kingdomino - Tablut- Il solitario della Bastiglia- Mancala etc.etc.)

### ● **Percorso n° 3: Per una cittadinanza attiva**

---



L'IC è attento al comportamento degli alunni ed è consapevole che la funzione educativa della scuola non si esaurisce nella definizione di regole condivise, nell'indicarle come prescrittive ai membri della comunità scolastica ma ha un compito attivo di promozione di quei comportamenti positivi che permettono la convivenza democratica. Per la natura trasversale delle abilità e delle competenze da perseguire, l'azione è sviluppata in forma multidisciplinare e tutte le azioni curricolari ed extracurricolari concorrono alla sua realizzazione. **Si intende parte integrante ed operativa del percorso tutta la progettazione espressa dall'IC nel piano di arricchimento dell'offerta formativa che viene aggiornato ogni anno.** La vita scolastica quotidiana, i laboratori, le uscite didattiche, le manifestazioni e gli eventi forniscono i contesti in cui le competenze sociali e civiche sono allenate e valutate. Gli esiti di tale promozione saranno sottoposti a verifica sulla base di osservazioni di vita quotidiana, compiti di realtà, dibattiti, conversazioni, ricerche, momenti di riflessione che costituiscono apprendimento e insieme occasioni di valutazione e autovalutazione. Tutto il percorso mira ad andare oltre la regola, verso lo sviluppo di empatia, solidarietà e capacità di inclusione. Per facilitare la valutazione dei percorsi, il curriculum è corredato dalla rubrica di valutazione del comportamento, che fa riferimento ai seguenti indicatori: - Consapevolezza e gestione di sé - Consapevolezza sociale - Capacità decisionale. In riferimento alle progettazioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, l'azione contribuirà allo sviluppo del senso civico, favorendo il rispetto delle regole e la promozione di comportamenti inclusivi.

-

Percorsi collegati

**Percorso 3 a:** Partecipazione ai Campionati Studenteschi, Scuola Secondaria. ( Progetto tecnico; Referenti: Organismi regionali per lo sport a scuola; Comitati Sportivi Studenteschi; docenti di Educazione Fisica)

**Percorso 3 b:** Studio e definizione di un sistema più efficace di monitoraggio dei percorsi di sviluppo delle competenze sociali e civiche, in funzione valutativa ( Referenti: FF. SS. Area 1)

-

-

-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare percorsi per il radicamento e il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento del curricolo implicito e dei setting formativi per il radicamento delle competenze sociali e civiche.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo, valorizzando le differenze individuali.

---

Moltiplicare e variare le occasioni in cui gli alunni possano sviluppare la cultura della collaborazione, dell'inclusione e del rispetto per la diversità in contesti reali.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare percorsi che coinvolgano studenti e docenti dei diversi ordini di scuola per rafforzare partecipazione, inclusione e la dimensione comunitaria della scuola

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare la gestione di spazi e tempi, di setting formativi e di altri elementi/variabili che possono condizionare la buona riuscita dell'azione formativa.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere il personale ATA, gli assistenti fisici e altre figure presenti nella comunità scolastica nell'azione di formazione degli alunni sul rispetto dell'ambiente, dei luoghi pubblici, degli spazi comuni, del lavoro degli adulti e delle regole di comportamento.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare la partecipazione della famiglia e coinvolgerla nei processi e nella realizzazione delle varie attività anche extracurricolari (progetti, laboratori per il recupero e il rinforzo degli apprendimenti, uscite didattiche, visite guidate etc.)

---

Attività prevista nel percorso: Progetti e ad attività di arricchimento dell'offerta formativa

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

ATA

Genitori

Associazioni

Responsabile

Referenti dei progetti- Docenti di classe

Risultati attesi

Sviluppo di empatia, solidarietà, capacità di inclusione.

Comportamenti positivi che permettono la convivenza democratica,



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'IC è costantemente impegnato nella ricerca e nell'innovazione, attraverso percorsi sviluppati in autonomia e con soggetti esterni. È attento a recepire le occasioni formative legate al Piano Nazionale di Formazione del personale (docente e ATA), al Piano Nazionale Scuola Digitale, alle opportunità che derivano dall'adesione a PON e dall'anno 2022-23 a quelle offerte dal PNRR. Ha avviato in passato collaborazioni con enti accreditati a livello nazionale per la realizzazione di percorsi alternativi e migliorativi degli esiti degli studenti, in chiave di potenziamento delle pratiche inclusive e di valorizzazione delle eccellenze. È impegnato nell'implementazione e nell'aggiornamento della tecnologia nella didattica, nell'incremento delle attività di scrittura creativa, nello sviluppo della metodologia CLIL, nella valorizzazione della pratica sportiva in orario curricolare ed extra-curricolare. Si avvale della collaborazione di enti e associazioni quali CSI (Centro Sportivo Italiano, sede di Potenza), AID (Associazione Italiana Dislessia, sede di Potenza), l'Unicef (sede regionale), il Comune, Licei e Università e altre agenzie del territorio. Valorizza, inoltre, le professionalità interne nella realizzazione dei percorsi di certificazione linguistica (Delf, Trinity e Cambridge), nell'incremento della pratica musicale e del canto corale, sin dalla scuola dell'infanzia, con attività di propedeutica musicale.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AVANGUARDIE EDUCATIVEE-AULE TEMATICHE- DIDATTICA PER SCENARI.

Struttura metodologica.

Learning Scenarios Gli "scenari" sono descrizioni di esperienze di apprendimento innovative, che



combinano possibilità tecnologiche, opportunità concrete per i docenti, obiettivi politici strategici. Gli scenari descrivono aspetti quali interazioni tra docenti e studenti ed eventuali altri soggetti, strumenti e risorse, contesti e ambienti di apprendimento, ecc. Lo scenario trae origine da alcuni trend (ad es. trasformazioni economiche o tecnologiche, movimenti di opinione, pratiche sociali e comportamenti emergenti, nuove linee politiche d'importanza strategica, ecc.) e dall'analisi degli effetti che questi potranno avere sull'educazione formale e informale nei prossimi 5-10 anni. Scopo degli scenari è quello di ispirare la costruzione, da parte del docente, di pratiche didattiche innovative nella forma di Learning Stories. Learning Activities Le Learning Activities sono attività didattiche strutturate che, combinate in 'pacchetti', supportano l'attuazione di uno o più scenari. Laddove lo scenario si limita a descrivere astrattamente un contesto di apprendimento innovativo, le Learning Activities descrivono in termini più concreti interazioni, strumenti e risorse necessarie per attuarlo concretamente. Potremmo pensare alle Learning Activities come ai 'mattoncini' necessari per realizzare lo scenario. Sviluppate da insegnanti provenienti da 15 differenti paesi europei in collaborazione con policy makers, esperti di pedagogia e di tecnologie, le Learning Activities incorporano pratiche come il lavoro in team, l'uso di strumenti tecnologici e il ricorso ad ambienti diversi dalla tradizionale aula scolastica. Le Learning Activities sono indicazioni strutturate ma flessibili, che i docenti possono declinare in vari contesti disciplinari e ordini di scuola. Learning Story La Learning Story è un documento di progettazione didattica in forma narrativa, scritto dal docente stesso a partire da un dato scenario e nel rispetto delle indicazioni provenienti dalle Learning Activities relative allo scenario stesso. Con la Learning Story, il docente 'fa suo' lo scenario, declinandolo nella propria disciplina d'insegnamento e adattandolo al curriculum, all'età degli studenti coinvolti e alla propria realtà territoriale.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto "AULE TEMATICHE" si parte da un riorganizzazione fisica degli spazi-aula, creando appunto aule disciplinari. Il nostro motto è stato "Dalla mia aula alla NOSTRA aula", privilegiando cioè l'aspetto della condivisione di uno spazio, in cui i bambini fossero protagonisti ed organizzatori.

In breve:l'ambiente-aula diventa spazio flessibile; gli arredi vengono spostati dagli stessi alunni secondo necessità; viene superata la sistemazione classica per linee orizzontali e verticali;





- la classe si trasforma in aula tematica, organizzata per discipline, con i materiali in bella vista e facilmente accessibili a tutti;
- il materiale personale è a disposizione di ogni bambino nell'aula giusta e nel posto assegnato, dove lo ritrova ogni giorno;
- nell'aula si condividono i materiali che poi ognuno ripone nell'apposito spazio. Tutto è di tutti e va salvaguardato;
- la condivisione incrementa il senso di responsabilità individuale verso gli oggetti e verso le persone.

Nelle "aule tematiche" (Debate, Artistico-creativo, STEM, Aula Montessoriana, Aula Podcast, Aula SNOEZEN) i bambini si muovono e si alternano secondo l'orario di classe. Nell'aula i bambini trovano i materiali relativi alle discipline insegnate; l'insegnante sorveglia gli spostamenti e fornisce agli alunni materiali da usare anche in autonomia, predispone gli strumenti e permette a tutti l'accesso alle risorse tecnologiche.

#### AULE TEMATICHE E TECNOLOGIE

Nella nostra scuola ogni aula è dotata di una LIM e di un notebook, di una stampante e a volte di una postazione con un computer fisso. Inoltre nel corso degli ultimi due anni la scuola ha ricevuto un notevole numero di tablet e si è creato uno spazio in cui gli alunni possono usufruire sia di questi strumenti sia di postazioni fisse e di una LIM, oltre che di sedute comode e facilmente spostabili. Il progetto quindi, tenendo conto di ciò, ha promosso tra i docenti coinvolti un processo di innovazione e formazione per implementare sempre meglio le tecnologie nella didattica quotidiana.

Gli obiettivi formativi:

maggiore capacità di gestione e una più consapevole autonomia da parte di tutti gli alunni;  
una maggiore collaborazione ed un atteggiamento spontaneo di tutoring tra bambini con



capacità diverse.

#### AULA SNOEZELEN

Il metodo Snoezelen – derivante dai verbi “snuffelen” (esplorare) e “doezelen” (rilassare) – nasce in Olanda nel 1970 per opera di due psicologi olandesi, Jan Hulsegge e Ad Verheul, che, specie nella loro prima fase di ricerca, lo rivolsero soprattutto all’età evolutiva, ai bambini con difficoltà di attenzione e apprendimento, iperattività, ritardo mentale, autismo e gravi disabilità. Solo in seguito lo estesero a persone con problemi psichiatrici e demenze.

È interessante soffermarsi brevemente sui due verbi che compongono la parola Snoezelen: due azioni che sembrano diverse, ma che in realtà rappresentano una valida combinazione per cercare di stimolare i sensi e aiutare a produrre uno stato di benessere e fiducia nelle persone che hanno difficoltà comunicative con ciò che sta loro fuori, ma anche con il loro interno.

#### METODO SNOEZELEN: COS’È E IN COSA CONSISTE

Il metodo Snoezelen è una stimolazione multisensoriale controllata. Con esso si vanno a stimolare, in modo selettivo e controllato, i cinque sensi (udito, vista, olfatto, tatto e gusto), tramite un ambiente artificiale nel quale vengono inseriti elementi e materiali adatti a questo tipo di terapia.

Questo tipo di approccio viene sempre più valutato come trattamento dei sintomi di un disagio, come emerso dal IV Convegno Nazionale sui Centri Diurni Alzheimer del 2013, di cui si è fatta menzione nell’articolo “Snoezelen e Alzheimer”. Inoltre, tra gli obiettivi che si pone il metodo Snoezelen vi sono quelli di accrescere nelle persone una sensazione di fiducia nelle proprie potenzialità e un benessere interiore, nonché ridurre i problemi comportamentali e prevenire l’isolamento e l’impoverimento percettivo.

Ma quali sono i soggetti che ne possono usufruire? Principalmente bambini con più disabilità e deficit di apprendimento, persone con disabilità cognitive, soggetti con forte stress di tipo lavorativo o post traumatico, individui con dolore cronico o acuto e pazienti anziani con malattie neurodegenerative.

#### IL METODO SNOEZELEN E LE STANZE MULTISENSORIALI

Come scritto, il metodo Snoezelen si esplicita attraverso ambienti artificiali progettati per la



stimolazione multisensoriale di persone affette da autismo, demenza o che presentano disabilità dello sviluppo e cognitive, detti stanze Snoezelen. La prima di queste venne creata nel 1978 in Olanda, nel centro De Hartenberg per produrre stimolazioni sensoriali.

Oggi le stanze Snoezelen sono tra le terapie più diffuse per migliorare la vita di autistici e disabili. Negli ultimi anni, peraltro, l'utilizzo di queste ha portato importanti risultati anche negli anziani affetti da delirium (disturbo neuropsichiatrico). In un articolo del Corriere della Sera - Edizione di Bologna risalente al 2016, è descritto l'impiego del metodo Snoezelen, attraverso le suddette stanze, in tal caso denominate "Delirium Room", all'interno del reparto di geriatria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola.

Le stanze multisensoriali, esse sono allestite con arredi utili per indurre le persone all'esplorazione e a farle interagire con ciò che è presente nell'ambiente. Ogni singolo elemento in esse contenuto ha la funzione di stimolare uno dei cinque sensi, affinché i pazienti prendano coscienza della realtà che li circonda senza sentirsi minacciati.

Come desumibile, le stanze organizzate seguendo il metodo Snoezelen devono possedere determinati requisiti, tra cui:

essere piacevoli;

rappresentare un rifugio speciale per le persone con disturbi autistici o mentali, dove sentirsi al sicuro e rispettati;

essere attrezzate con materiali adatti ad agire su vista, olfatto, tatto, udito;

consentire di effettuare un percorso terapeutico efficace.

Negli ambienti vengono così inserite fibre ottiche, luci colorate diffuse o tubi a bolle, utili per favorire la consapevolezza della luce, stimolare il movimento oculare di inseguimento e la percezione del colore.

Musica, strumenti musicali, video, radio e lettori cd sono ulteriori elementi utilizzati per attirare l'attenzione attraverso l'udito. Per le esperienze tattili, invece, si ricorre a palline, spugne e pannelli in varie texture per favorire la confidenza con le diverse superfici, dimensioni e forme degli oggetti, mentre quelli vibranti e rilassanti servono per avere effetti sul movimento del corpo e della pelle e incidere così sull'equilibrio, così come le sedute imbottite di palline.



Infine, la diffusione di aromi, essenze, frutta e fiori freschi che emanano odori, sono gli elementi su cui si punta per creare un'atmosfera rilassante e armoniosa, che agisca positivamente sull'olfatto.

### GLI EFFETTI DEL METODO SNOEZELEN

Negli ultimi anni il metodo Snoezelen è progressivamente cresciuto, specie nel campo della demenza, dove ha segnato una rapida evoluzione, portando così a nuovi sviluppi sia a livello pratico sia strutturale. Le stanze multisensoriali vengono utilizzate nel campo della riabilitazione, della sanità, della scuola e della terapia occupazionale.

Secondo alcuni studi, grazie all'impiego delle stanze multisensoriali Snoezelen, sono emersi risultati più che incoraggianti. Si parla, infatti, d'incremento di attenzione e concentrazione, iniziativa, interazione con persone, linguaggio spontaneo, serenità. Nel contempo, si è registrata una riduzione di affaticamento e agitazione, comportamento aggressivo e confusione.

Con la stimolazione multisensoriale controllata è essenziale creare un equilibrio tra le attività sensoriali-stimolanti e quelle sensoriali-calmanti. Di fatti, le persone con deficit cognitivi tendono a un depauperamento sensoriale vivendo piuttosto un eccesso di stimoli, andando così incontro a comportamenti agitati e dissociati.



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

Per cogliere le opportunità che vengono offerte dagli obiettivi del PNRR in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione", il nostro IC intende esplorare nuove possibilità didattiche ed organizzative e mettere in campo iniziative in grado di innovare gli ambienti di apprendimento. Al fine di ridisegnare in modo più efficace tempo e spazio della scuola, progetta di realizzare aule laboratorio disciplinari, scelte in base alle esigenze specifiche della nostra scuola. L'idea è quella di creare luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento, adeguatamente attrezzati e dotati dal punto di vista tecnologico, dove gli insegnanti possano allestire il setting più funzionale alle specificità della disciplina stessa, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, software necessari allo svolgimento della lezione. L'adozione di questa proposta è incoraggiata dai risultati che essa ha prodotto nelle scuole dove è stata adottata. Essa ha portato ad un diverso approccio al processo di insegnamento/apprendimento e ha generato successi scolastici con alte percentuali. I docenti che hanno sperimentato l'aula laboratorio esprimono la soddisfazione nello sperimentare nuove forme di collaborazione tra colleghi ma anche nell'osservare che lo studente apprende in modo più attivo. Nelle aule laboratorio disciplinari l'ambiente, gli spazi e i tempi, gli oggetti, gli arredi e le tecnologie concorrono a cambiare modalità di far didattica e a promuovere lo sviluppo di competenze. Presupposti necessari saranno una formazione su nuove metodologie di insegnamento /apprendimento, una programmazione disciplinare comune sempre più centrata su metodologie didattiche di tipo laboratoriale e la progettazione di attività che possano andare incontro ai bisogni formativi degli studenti e delle loro famiglie.



## Aspetti generali

L'offerta formativa mira all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, di saperi, conoscenze, strumenti culturali utili ad esercitare la cittadinanza e sulle quali fondare l'imparare ad imparare, fondamentale abilità che consente all'individuo di attuare apprendimenti efficaci e costruire la propria conoscenza lungo l'intero arco della vita. A tal fine, individua le direttrici lungo le quali condurre le prassi educativo didattiche:

Innovazione tecnologica e metodologica, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo dei diversi stili di apprendimento

Inclusione e valorizzazione delle diversità, come valore fondante dell'identità culturale della scuola, in cui vengono offerte a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano

Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento

Educazione alla cittadinanza attiva, come bisogno formativo prioritario che può essere soddisfatto in una comunità che stimola, sostiene, rassicura, rafforza nelle abilità, aiuta nella comprensione di se stessi e indirizza verso il contributo positivo che si può dare agli altri

Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento

Utilizzo di ogni risorsa umana e professionale, dell'organico dell'autonomia, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Ruolo strategico della formazione docenti nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.

Inoltre, la particolare contingenza storica chiede alle scuole da una parte di mantenere alto il livello di attenzione e di controllo, di procedere con limitazioni e cautele, dall'altra di recuperare la dimensione relazionale in forme per quanto possibile variegata e spontanee, avvertita come condizione indispensabile perché la scuola possa svolgere appieno il suo compito istituzionale.



L'attività educativo-didattica deve trovare un equilibrio tra queste due esigenze, individuando metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata, finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive e che sappia rispondere a nuovi e vecchi bisogni. Per affrontare i mutati scenari che si profilano nel nostro immediato futuro l'IC si propone di:

Perseguire lo scopo del benessere e della sicurezza degli alunni in ogni attività, sia in presenza sia eventualmente a distanza, nelle attività integrative, durante le uscite sul territorio, nel corso di eventi e manifestazioni

Puntare sull'innovazione didattica vista come l'insieme di metodologie e tecnologie in grado di modificare i processi di apprendimento ed insegnamento per rispondere più efficacemente ai cambiamenti in atto nella società contemporanea.

### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.*

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici

si pone domande di senso su questioni etiche e morali

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza



sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA PRIMARIA**

### *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.*

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della





comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.*

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi



simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**



Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'IC tenta, quanto più possibile, di moltiplicare le esperienze degli alunni, nella convinzione che per l'agire, lo sperimentare, il realizzare e il comunicare sviluppi il senso di cittadinanza, attraverso un percorso che parte dall'identità e dall'appartenenza alla propria comunità sociale e si proietta verso contesti sempre più larghi e articolati. I progetti, per le loro peculiarità di percorsi condivisi e trasversali, realizzano contemporaneamente i percorsi di miglioramento e ne recepiscono gli obiettivi. Le proposte infatti sono connesse alle finalità generali individuate come prioritarie nel RAV e ai bisogni educativi degli studenti. Attraverso tali attività, l'IC attua l'inclusione, la valorizzazione, il rafforzamento del senso civico; costruisce le condizioni in cui gli alunni possono utilizzare i saperi, mettere alla prova le abilità e allenare le competenze; ottiene importanti feedback sull'adeguatezza e sull'efficacia della propria opera educativa; stabilisce contatti con le realtà esterne. A partire dalle molteplici esperienze compiute nel corso delle annualità, alla luce delle indicazioni ministeriali, l'IC predispose ogni anno una specifica pianificazione che è parte integrante del PTOF. Da questa prendono le mosse i percorsi delle singole classi, che si articolano intorno alle tematiche previste. Tenendo presenti le finalità dell'Agenda 2030, divenuta orizzonte progettuale condiviso, la progettualità dell'IC è organizzata in macroaree progettuali, alle quali afferiscono i progetti sviluppati da sezioni/classi dei tre gradi scolastici e dei diversi plessi.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: RIONE CASTELLO - IC LA VISTA PZ  
PZAA880011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.G. BOSCO - IC LA VISTA PZ PZEE880016**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRANCIOSO - IC LA VISTA PZ PZEE880027**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I GRADO - "L. LA VISTA" PZ PZMM880015 -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica è assegnato il monte ore annuale di 33 ore.

Nella Scuola Secondaria di I grado, nel rispetto della trasversalità dell'approccio, l'insegnamento è distribuito su tutte le discipline per un totale minimo di 33 ore annuali, considerando come punto di riferimento le UDA elaborate dalla referente dell'Educazione Civica e condivise all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "LA VISTA" POTENZA

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Curricoli disciplinari Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.

#### Allegato:

I curricoli disciplinari.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'IC comprende l'Indirizzo Musicale, importante dimensione didattica qualificata dal fare. Suonare uno strumento musicale e condividere con i pari l'esperienza della musica d'insieme, infatti, rappresentano una straordinaria opportunità di crescita culturale ed emotiva. La Scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale non si propone di formare strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali del grado scolastico, intende garantire un percorso formativo attraverso la musica, pur fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a quanti intendono continuare gli studi musicali. All'indirizzo Musicale si possono iscrivere gli alunni provenienti dalle scuole primarie e quelli in trasferimento da altre scuole secondarie I grado. Per accedere non è necessario aver avuto esperienze musicali, ma bisogna superare un esame attitudinale che si svolge quando il candidato frequenta la classe quinta della scuola primaria. Previste dal DM 13/02/1996, le prove sono finalizzate ad accertare i prerequisiti considerati necessari. L'Indirizzo Musicale si configura come attività curricolare obbligatoria per l'intero triennio e viene condotta specifica valutazione. Le lezioni di strumento musicale, individuali e collettive, vengono svolte in ore pomeridiane in aule attrezzate. Le lezioni individuali sono finalizzate



all'acquisizione della tecnica strumentale e alla formazione musicale personale. Quelle collettive sono volte allo studio della teoria musicale, alla lettura e alla scrittura, all'ascolto guidato e alla pratica della musica d'insieme. Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati saggi di classe e concerti di istituto, anche in collaborazione con enti/associazioni e altre scuole. Gli alunni partecipano a concorsi e a rassegne musicali regionali, interregionali, nazionali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze sociali e civiche Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

### **Allegato:**

Le competenze sociali e civiche.pdf

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Viene apportata una integrazione all'impianto per ricomprendere nel Curricolo d'Istituto le tematiche relative all'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi scolastici.

Il curricolo verticale di Educazione Civica si sviluppa all'interno dei nuclei tematici individuati dalle Linee Guida del 22/06/2020: - La Costituzione - Lo sviluppo sostenibile - La cittadinanza digitale All'interno delle suddette aree il curricolo declina quattro ambiti di riferimento: - Identità e appartenenza - Io e gli altri - Gli ambienti dell'esperienza - Una realtà complessa: un mondo più mondi. In essi sono stati individuati obiettivi di apprendimento e conoscenze, a partire dai traguardi del Profilo dello studente, proposti come integrazione dalle Linee Guida. I docenti nella programmazione definiscono attività didattiche che sviluppino conoscenze relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, definendo il tempo impiegato, al fine di assolvere all'obbligo minimo stabilito di 33 ore annuali.

Nella Scuola Secondaria I grado sono previste le seguenti unità di apprendimento, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze, i compiti di realtà, le





rubriche di valutazione: - Classe prima: Cittadini si diventa - Classe seconda: Io Cittadino Europeo, un mosaico di realtà - Classe terza: Il futuro del mondo, diritti, legalità, sostenibilità. I percorsi di Educazione Civica dell'IC si sviluppano lungo tre dimensioni: - dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni; - dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto; - dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile. Il curriculum mira a far emergere e ad esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentra su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Si collega a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti i progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree già individuate, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

## **Allegato:**

Curricolo Educazione Civica\_Scuola Infanzia Primaria Secondaria I grado \_La Vista.pdf

## **PIANO EDUCAZIONE CIVICA**

Piano Educazione Civica

## **Allegato:**

Piano Educazione Civica.pdf

---

**Dettaglio Curricolo plesso: S.G. BOSCO - IC LA VISTA PZ**

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il principio fondamentale della progettazione curriculare ed extracurriculare terrà conto del principio essenziale; progettare per competenze. Il Curricolo pertanto dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa; l'Istituto si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

### Allegato:

Atto-di\_indirizzo\_del\_Dirigente\_Scolastico\_23-24.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: FRANCIOSO - IC LA VISTA PZ

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il principio fondamentale della progettazione curriculare ed extracurriculare terrà conto del principio essenziale; progettare per competenze. Il Curricolo pertanto dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa; l'Istituto si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

#### Allegato:

Atto-di\_indirizzo\_del\_Dirigente\_Scolastico\_23-24.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO - "L. LA VISTA" PZ

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il principio fondamentale della progettazione curriculare ed extracurriculare terrà conto del principio essenziale; progettare per competenze. Il Curricolo pertanto dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa; l'Istituto si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

#### **Allegato:**

Atto-di\_indirizzo\_del\_Dirigente\_Scolastico\_23-24.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE**

- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana;
  - Consapevolezza dei principali traguardi previsti dall'Agenda 2030 e attuazione di buone pratiche finalizzate alla sostenibilità ambientale;
  - Consapevolezza delle opportunità e dei rischi offerti dalle nuove tecnologie, con particolare attenzione alla tematica del Cyberbullismo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - CITTADINANZA DIGITALE

### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "LA VISTA" POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: PROGETTO STEM SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova



visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;





- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

## ○ Azione n° 2: PROGETTO STEM SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del



PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal



titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra

pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;



- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

## ○ Azione n° 3: PROGETTO STEM SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari ( peer tutoring ) e con gli adulti, per



assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla



riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei fanciulli e fanciulle le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli allievi e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;



- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

## Dettaglio plesso: S.G. BOSCO - IC LA VISTA PZ

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM DI ISTITUTO**

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita



quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in





mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il



curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra

pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;



- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

## Dettaglio plesso: FRANCIOSO - IC LA VISTA PZ

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM DI ISTITUTO**

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene



mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla



riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;



- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra

pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;



- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

## Dettaglio plesso: I GRADO - "L. LA VISTA" PZ

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM DI ISTITUTO**

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di



creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---





## competenze STEM

---

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (come detto in precedenza, il nostro Istituto ha già realizzato un progetto dal titolo "STEM al femminile", a cui verrà dato seguito anche in futuro); tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio



apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra

pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I.C. "LA VISTA" POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Conoscere se stessi;
- migliorare il metodo di lavoro e di studio;
- riconoscere se, l'altro, la realtà;
- riflettere e conoscere i mestieri;
- percorsi di dialogo con le famiglie;
- condividere idee e vissuti e cominciare a riflettere sul tema

#### **Allegato:**

percorso orientamento (4) (1).pdf

#### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Conoscere se stessi;
- migliorare il metodo di lavoro e di studio;
- riconoscere se, l'altro, la realtà;
- riflettere e conoscere le professioni;
- condividere idee e vissuti.

**Allegato:**



percorso orientamento (4) (1).pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Approfondire la conoscenza di se stessi;
- migliorare nel metodo di lavoro, organizzazione dello studio e delle attività relative all'Orientamento (visita alle scuole e partecipazione agli open day);
- conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa;
- percorsi di dialogo con i docenti: confronto sul consiglio orientativo proposto e sulle scelte adottate.



## Allegato:

percorso orientamento (4) (1).pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AMBIENTE E TERRITORIO

---

In quest'area sono collocati i progetti che intendono condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza dell'ambiente e del paesaggio, partendo dalla conoscenza del territorio, così da promuovere comportamenti responsabili ed idonei per un equilibrato ed armonico rapporto uomo-ambiente. Sono progetti volti a far acquisire consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile, ma che al contrario il fruitore è obbligato a conservare per lasciarlo alle future generazioni, affinché possano continuare a godere delle sue ricchezze.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.

#### Risultati attesi

---

-Sensibilizzare alla sostenibilità ambientale; -favorire l'adozione di comportamenti e pratiche quotidiane finalizzati alla tutela dell'ambiente circostante.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento





Adesione dell'Istituto al Progetto "Orti Slow Food", con la consulenza di esperti esterni, in particolar modo titolari di aziende agricole e tecnico esperto della coltura idroponica.

## ● IDENTITA' PERSONALE E COLLETTIVA

---

Nel rappresentare una cornice ampia che va dalla formazione del concetto di sé, alla base del processo di crescita dell'individuo, fino all'identità sociale come cittadino che appartiene e opera nella società di cui è membro portatore di diritti e di doveri, l'impegno progettuale è orientato a promuovere e sviluppare nei processi di insegnamento/apprendimento i valori sociali, civili, umani, propri della convivenza civile. Tale scelta si basa sulla necessità di far acquisire comportamenti responsabili, conoscenze e competenze utili per vivere e agire come cittadini che sanno di appartenere ad una comunità, del cui sviluppo sociale, culturale ed economico sono protagonisti partecipi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.

## Risultati attesi

1) Competenze sociali e civiche: -Consapevolezza e gestione di sé; -Consapevolezza sociale; - Capacità decisionale. 2) Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● SAPERI E COMPETENZE

Partendo dal valore formativo delle discipline e dall'incontro con esse, si inseriscono in quest'area tutti quei percorsi progettuali funzionali a promuovere forme, linguaggi, strumenti che potenziano e amplificano i saperi (Scrittura creativa, Arte, Linguaggio musicale), dando così all'alunno la possibilità di pensare, comunicare, immaginare, rappresentare, agire in modo creativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

1. Padroneggiare le competenze linguistiche. 2. Padroneggiare le competenze matematico-logiche e scientifiche. 3. Padroneggiare le competenze in ambito storico/geografico. 4. Padroneggiare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte. 5. Padroneggiare le competenze delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● CONTINUITA'

La continuità tra i diversi gradi scolastici è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. I tre gradi scolastici, anche se caratterizzati da una loro specifica identità educativa, rappresentano un percorso unico, progressivo e continuo per l'alunno. In quest'area, che vede protagonisti gli alunni nel loro divenire, rientrano diverse iniziative. Tra queste certamente si colloca il collaudato percorso della Propedeutica allo Strumento Musicale, che realizza la continuità tra le classi V della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria I grado e il progetto di avviamento alla conoscenza della sonorità per la Scuola dell'Infanzia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.

## Risultati attesi

Competenze sociali e civiche: -Consapevolezza e gestione di sé; -Consapevolezza sociale; - Capacità decisionale; -Consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni, in vista del passaggio negli ordini di scuola successivi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● INCLUSIONE

A questa macro area sono ascrivibili i progetti che promuovono la cultura dell'inclusione, a supporto di alunni con bisogni educativi speciali, per riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.

Risultati attesi

---





Promuovere la cultura dell'inclusione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Aule Snoezelen
<b>Strutture sportive</b>	Palestra



## Approfondimento

E' stato previsto il Progetto "Assistenza Specialistica":

L'impianto teorico di riferimento è la pedagogia incentrata sul "learning by doing" di ispirazione deweyana; gli Assistenti Specialistici, (insieme con i docenti di sostegno e il personale Ata che collabora) si pongono strategicamente come interpreti del ruolo di "Facilitatori" e "Organizzatori propedeutici" delle attività. I ragazzi vengono sollecitati ad ideare, pianificare e realizzare le loro attività, ponendosi domande e cercando risposte in grado di risolvere le diverse situazioni problematiche emerse. Le attività vengono svolte attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro, che abbiano la finalità di strutturare capacità relazionali ed emozionali propedeutiche allo sviluppo educativo, organizzati in attività di tipo laboratoriali, in cui i ragazzi, sono messi nella condizione di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Gli insegnanti di Sostegno e gli Assistenti Specialistici si fanno promotori della pianificazione e realizzazione di attività educative volte allo sviluppo di competenze socio-relazionali, da attuare in accordo con il consiglio di classe, incentrate sulle Progettazioni Didattiche svolte dai docenti curricolari.

L'intervento di assistenza specialistica sarà caratterizzato per le attività laboratoriali e per l'attuazione del progetto multidisciplinare "Vivarte".

Attività laboratoriali e Progetto "Vivarte"

Il Progetto "Vivarte" persegue la finalità di realizzare una struttura educativa, in orario curricolare, per l'inclusione scolastica e sociale dei ragazzi che vivono in condizione di disabilità, attraverso la creazione di laboratori diversificati rispetto all'attività prevalente svolta: teatro, musica e danza, arti figurative, giornale scolastico multimediale e laboratorio cinematografico, aperti a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Luigi La Vista" e rispondenti ai diversi bisogni e alle diverse passioni espresse dagli stessi. Tutte le attività laboratoriali previste vengono pianificate in accordo con i docenti disciplinari di riferimento cercando di avere un continuo raccordo e interscambio con le attività disciplinari previste nelle progettazioni didattiche.

Le attività sono caratterizzate dalla costruzione di relazioni interpersonali, all'interno dei gruppi di lavoro, in grado di facilitare e potenziare lo sviluppo educativo dei partecipanti. Sarà stato costruito un apposito Blog e pagina Facebook, gestito dagli alunni, per la pubblicizzazione delle attività svolte.

Adesione al PROGETTO "(S)BANNATI: NESSUNO ESCLUSO, TUTTI DIVERSI" :

l'attività "Matematicamente Italiano" prevede attività non sostitutive del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, bensì integrative e rafforzative attraverso un'azione di supporto alla didattica ordinaria, in orario scolastico, nelle discipline umanistiche e scientifiche in modo da rafforzare e potenziare la capacità di apprendimento dei minori disabili e svantaggiati, consentendo loro di migliorare le competenze di base di lettura, comprensione e ragionamento logico-matematico. L'attività sarà svolta con l'ausilio di strumenti interattivi e di tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) che sono risultati particolarmente funzionali nei contesti di apprendimento, promuovendo la motivazione, la partecipazione e l'interazione dello studente con disabilità intellettiva, aiutando inoltre a mantenere l'attenzione e favorire lo sviluppo dell'autostima del disabile stesso. Tali strumenti e tecnologie essendo a portata di smartphone agevolano inoltre la ripetizione della didattica



implementata durante l'orario scolastico e la condivisione della stessa in ambito domestico.  
Progetti Sportivi: Rugby, Curvatura sportiva, con particolare attenzione alle attività sportive paralimpiche.

## ● CELEBRAZIONI

---

Le giornate tematiche, il Natale e altre ricorrenze sono appuntamenti tradizionali che ci permettono ulteriori riflessioni sui temi che ci stanno a cuore e collegano la nostra pratica educativa ad una dimensione di socialità globale. La progettualità dell'IC, già attenta dal punto di vista strategico alle competenze sociali e all'inclusione, si rafforza grazie al lavoro di elaborazione di unità didattiche di apprendimento trasversali di Educazione Civica, che intendono promuovere, a livello di programmazione di istituto, quanto previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, introdotta con Legge n. 92/2019.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole.

## Risultati attesi

---

1) Competenze sociali e civiche; -Consapevolezza e gestione di sé; -Consapevolezza sociale; - Capacità decisionale 2) Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e collaborazioni esterne.

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

L'Istituto si avvale delle risorse interne e della collaborazione di risorse esterne rappresentate da scrittori e giornalisti; inoltre recepisce e partecipa alle iniziative proposte dagli enti locali, nonché dall'Ufficio Scolastico Regionale.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Orti Slow Food

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie al valore del cibo come elemento cardine per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Uno sforzo che parte dall'orto, attraversa le classi e intende arrivare fino a casa, per innescare il cambiamento nelle abitudini quotidiane.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto Orto Slow Food si prefigge come obiettivo di creare una comunità dell'apprendimento. Studenti, insegnanti e genitori, insieme a nonni ortolani, amministrazione pubblica, comitato di condotta, produttori locali e associazioni che vivono sul territorio hanno l'opportunità di contribuire all'educazione alimentare delle nuove generazioni e contemporaneamente alla salvaguardia del territorio e della sua identità. La collaborazione tra questi soggetti passa attraverso l'orto, che diventa un punto d'incontro e di condivisione di saperi diversi, legati al mondo agricolo e gastronomico.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Nessuno



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

RIONE CASTELLO - IC LA VISTA PZ - PZAA880011

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non verifica solo gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita del bambino, incoraggiando e sostenendo tutte le sue potenzialità. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione dei bambini durante il gioco libero, il gioco guidato e le varie attività proposte. Si ricavano dati anche durante le conversazioni, attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta e l'uso di materiale strutturato. Gli indicatori di competenza e apprendimento sono SI/NO/IN PARTE. Viene compilata una scheda di valutazione delle competenze ogni quadrimestre. Gli ambiti di osservazione e valutazione sono legati ai cinque campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; le immagini, i suoni, i colori; la conoscenza del mondo.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo-didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica e la valutazione sono affidati a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni



sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento. La valutazione si basa sugli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi programmati.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Attraverso l'osservazione dei bambini durante il gioco individuale e di gruppo, sia libero sia guidato, le attività, le conversazioni collettive, le rappresentazioni grafiche, i giochi simbolici e le attività di recitazione e canto, si ricavano informazioni sulle tappe evolutive delle competenze affettivo-relazionali relative all'area denominata Il sé e l'altro. In particolare, si osservano le capacità di scelta autonoma, il rispetto delle regole e delle opinioni altrui, la capacità di espressione dei propri stati d'animo e sentimenti, la percezione di sé rispetto al contesto sociale, la qualità e la quantità di interazioni e rapporti che il bambino stabilisce.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

I GRADO - "L. LA VISTA" PZ - PZMM880015

### **Criteri di valutazione comuni**

L'IC valuta fondamentale, per una corretta impostazione degli interventi educativo- didattici e per una loro conseguente valida applicazione, l'accertamento della situazione iniziale. Solo la rilevazione delle abilità di base di tipo percettivo, psicomotorio e logico-comunicativo e la messa a fuoco delle più generali condizioni culturali di ingresso possono permettere, infatti, la strutturazione di percorsi educativi e didattici efficaci, capaci di dare risposte ad esigenze e problemi. La rilevazione in itinere e finale degli apprendimenti riveste massima importanza ed è terreno di intesa fra i diversi gradi scolastici, al fine di uniformare, pur nel rispetto delle differenze, metodi e tecniche. Nel considerare quali oggetti di interesse valutativo gli esiti raggiunti, l'IC adotta un approccio di tipo globale al processo di valutazione, considerando quali importanti aspetti di apprezzamento e verifica anche la dimensione metacognitiva (impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio). In relazione ai metodi e alle tecniche, l'IC in modo unitario individua quale approccio prevalente quello integrato, con il ricorso sia a prove oggettive strutturate e semi strutturate sia a prove non strutturate, avvalendosi altresì, per la costruzione di un fondato processo valutativo, dell'osservazione



sistemica su specifici aspetti e del colloquio con le famiglie. Le prove impiegate sono predisposte sulla base dei seguenti criteri: ideazione e preparazione della prova in stretta relazione agli obiettivi prescelti; misurazione attraverso la prova della quantità/qualità degli apprendimenti; realizzazione di un numero convenuto di verifiche scritte, orali, pratiche; registrazione delle prestazioni fornite dagli alunni, anche in vista di un intervento di recupero e/o di riorganizzazione del materiale preposto. Per l'acquisizione di elementi informativi sulle conoscenze acquisite e sulle abilità apprese sono utilizzate diverse tipologie di prove. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria I grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione tesa a valorizzare le potenzialità di ogni alunno si concretizza in un voto in decimi, per la cui attribuzione sono adottate scale nominali, distinte per dimensione cognitiva e dimensione metacognitiva.

## **Allegato:**

Allegato Tabella di Valuazione (2).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero Consiglio di Classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Inoltre, trova nell'utilizzo dell'ora cosiddetta di approfondimento uno spazio aggiuntivo mirato alla conduzione di una riflessione più approfondita e contestualizzata. Nella Scuola Secondaria I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe e nello specifico al docente a cui è assegnata l'ora cosiddetta di approfondimento. Tra i docenti di ogni Consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento, che coincide con il docente a cui è stato assegnato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Sono previste unità di apprendimento, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze, i compiti di realtà, le rubriche di valutazione. La



valutazione avviene in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, in riferimento ai percorsi programmati, in coerenza con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di valutazione, sia intermedia sia finale, che sarà espressa in decimi. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'IC ha elaborato uno specifico Curricolo di Competenze Sociali e Civiche. Per la natura trasversale delle abilità e competenze da perseguire, il curricolo viene attuato in forma multidisciplinare e tutte le azioni curriculari ed extracurriculari del percorso didattico dell'IC concorrono alla sua realizzazione. La vita scolastica quotidiana, i laboratori, le uscite didattiche, le manifestazioni e gli eventi forniscono i contesti in cui queste competenze sono allenate e valutate. Gli esiti di queste attività di promozione sono annualmente sottoposti a monitoraggio in tutte le classi, sulla base di osservazioni di vita quotidiana, prove di realtà, dibattiti, conversazioni, ricerche, momenti di riflessione che costituiscono apprendimento e insieme valutazione e autovalutazione. Tutto il percorso è finalizzato ad ottenere maggiore senso civico ma mira ad andare oltre la regola, verso lo sviluppo di empatia e solidarietà. Per facilitare la valutazione dei percorsi, il curricolo è corredato dalla rubrica di valutazione del comportamento, che fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Consapevolezza e gestione di sé
- Consapevolezza sociale
- Capacità decisionale.

È atteso che la promozione del comportamento sociale e civico abbia ricadute positive sul rispetto stretto delle regole. Per la valutazione del comportamento le osservazioni sono prese in considerazione unitamente allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, che rappresentano il riferimento per la definizione dei giudizi riportati nei documenti di valutazione sulla condotta. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; al livello di acquisizione degli obiettivi dell'Educazione Civica; al rispetto dei regolamenti adottati dall'IC.



## **Allegato:**

Allegato Tabella Esplicativa (2).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La normativa vigente interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria I grado. L'ammissione alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria I grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'IC provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di IRC o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9bis del DPR n. 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame



di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale

o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis del DPR n.

249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di IRC o attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. L'ammissione all'Esame di Stato di studenti privatisti è disciplinata dall'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 741/2017.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

S.G. BOSCO - IC LA VISTA PZ - PZEE880016

FRANCIOSO - IC LA VISTA PZ - PZEE880027

### **Criteri di valutazione comuni**

L'IC valuta fondamentale, per una corretta impostazione degli interventi educativo- didattici e per



una loro conseguente valida applicazione, l'accertamento della situazione iniziale. Solo la rilevazione delle abilità di base di tipo percettivo, psicomotorio e logico-comunicativo e la messa a fuoco delle più generali condizioni culturali di ingresso possono permettere, infatti, la strutturazione di percorsi educativi e didattici efficaci, capaci di dare risposte ad esigenze e problemi. La rilevazione in itinere e finale degli apprendimenti riveste massima importanza ed è terreno di intesa fra i diversi gradi scolastici, al fine di uniformare, pur nel rispetto delle differenze, metodi e tecniche. Nel considerare quali oggetti di interesse valutativo gli esiti raggiunti, l'IC adotta un approccio di tipo globale al processo di valutazione, considerando quali importanti aspetti di apprezzamento e verifica anche la dimensione metacognitiva (impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio). In relazione ai metodi e alle tecniche, l'IC in modo unitario individua quale approccio prevalente quello integrato, con il ricorso sia a prove oggettive strutturate e semi strutturate sia a prove non strutturate, avvalendosi altresì, per la costruzione di un fondato processo valutativo, dell'osservazione sistematica su specifici aspetti e del colloquio con le famiglie. Le prove impiegate saranno predisposte sulla base dei seguenti criteri: ideazione e preparazione della prova in stretta relazione agli obiettivi prescelti; misurazione attraverso la prova della quantità/qualità degli apprendimenti; realizzazione di un numero convenuto di verifiche scritte, orali, pratiche; registrazione delle prestazioni fornite dagli alunni, anche in vista di un intervento di recupero e/o di riorganizzazione del materiale preposto. Per l'acquisizione di elementi informativi sulle conoscenze acquisite e sulle abilità apprese sono utilizzate diverse tipologie di prove. La valutazione viene effettuata dai docenti titolari della classe. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Come stabilito dalle Indicazioni Nazionali "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo". Dall'anno scolastico 2020/2021, per effetto delle modifiche apportate dal Decreto Legge n. 22/2020, convertito nella Legge n. 41/2020, la valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Al fine di pervenire al giudizio descrittivo, i docenti selezionano per ogni disciplina e per periodo didattico dai documenti di riferimento (Indicazioni Nazionali, Curricolo d'Istituto, Programmazione disciplinare) gli obiettivi essenziali e strategici per l'apprendimento, identificati quali oggetto di valutazione e per ogni alunno valutano il livello di acquisizione degli stessi. Si tratta di obiettivi che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito. Circa i livelli sono adottati quattro livelli di apprendimento, sulla base delle Linee Guida, di cui all'OM n. 172 del 4/12/2020: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. La determinazione dei livelli tiene conto delle seguenti dimensioni dell'apprendimento: Autonomia (l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile





alcun intervento diretto del docente), Tipologia di situazione nota o nota (la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire); Risorse mobilitate (le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali); Continuità nell'apprendimento (la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai). I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze. Sulla base dei livelli conseguiti da ciascun alunno, i docenti elaborano il giudizio descrittivo che viene riportato, con gli obiettivi e i livelli conseguiti, nel documento di valutazione.

## **Allegato:**

Tabella Valutazione Scuola Primaria (1).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, che compete all'intero team docente. Occorre tener presente che l'insegnamento introdotto trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società



del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale). La valutazione avviene in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, in riferimento ai percorsi programmati e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di valutazione, sia intermedia sia finale. Il coordinatore propone un giudizio descrittivo. La valutazione globale prende in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'IC ha elaborato uno specifico Curricolo di Competenze Sociali e Civiche. Per la natura trasversale delle abilità e competenze da perseguire, il curricolo viene attuato in forma multidisciplinare e tutte le azioni curriculari ed extracurriculari del percorso didattico dell'IC concorrono alla sua realizzazione. La vita scolastica quotidiana, i laboratori, le uscite didattiche, le manifestazioni e gli eventi forniscono i contesti in cui queste competenze sono allenate e valutate. Gli esiti di queste attività di promozione sono annualmente sottoposti a monitoraggio in tutte le classi, sulla base di osservazioni di vita quotidiana, prove di realtà, dibattiti, conversazioni, ricerche, momenti di riflessione che costituiscono apprendimento e insieme valutazione e autovalutazione. Tutto il percorso è finalizzato ad ottenere maggiore senso civico ma mira ad andare oltre la regola, verso lo sviluppo di empatia e solidarietà. Per facilitare la valutazione dei percorsi, il curricolo è corredato dalla rubrica di valutazione del comportamento, che fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Consapevolezza e gestione di sé
- Consapevolezza sociale
- Capacità decisionale.

È atteso che la promozione del comportamento sociale e civico abbia ricadute positive sul rispetto stretto delle regole. Per la valutazione del comportamento le osservazioni sono prese in considerazione unitamente allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, che rappresentano il riferimento per la definizione dei giudizi riportati nei documenti di valutazione sulla condotta. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; al livello di acquisizione degli obiettivi dell'Educazione Civica; al rispetto dei regolamenti adottati dall'IC.



## **Allegato:**

Allegato Tabella Esplicativa (2) (1).pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Punti di

#### forza

Il curricolo struttura occasioni di inclusione ed integrazione, ricorrendo allo strumento progettuale del PAI e dei singoli PDP e PEI, redatti dai consigli o team di classe al completo, sottoposti, in ordine agli obiettivi attesi e alle fasi operative identificate, a monitoraggio e a verifica e valutazione di efficacia, con revisioni in itinere.

L'attivazione di iniziative di ricerca e aggiornamento dei docenti sull'inclusione e sull'integrazione di alunni BES; il funzionamento di permanenti gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione con azioni di approfondimento, supporto e coordinamento (GLI, GLHO); la collaborazione con enti e associazione esperti nel settore, volta a sostenere docenti e genitori, declinano ulteriormente la prospettiva inclusiva, affatto disgiunta dall'attuazione di strategie didattiche inclusive ordinariamente agite.

#### Punti di debolezza

Il numero elevato di alunni per classe e la presenza al loro interno di differenziate problematiche apprenditive (sia con certificazione BES sia in assenza di certificazione), oltre che di stati anche provvisori di difficoltà personale e/o familiare degli alunni, rende impegnativa l'organizzazione di una didattica inclusiva.

#### Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

Il curricolo struttura occasioni di recupero, in linea con il riferimento provinciale e regionale, in prevalenza, attraverso lo strumento della flessibilità organizzativa, in particolare con l'attivazione di gruppi di livello all'interno delle classi e nella Scuola Secondaria I grado anche con il ricorso a forme di supporto pomeridiano allo svolgimento dei compiti e a giornate dedicate al recupero. Gli



interventi di recupero, progettati e verificati in ordine alla loro efficacia, interessano in via prioritaria gli apprendimenti di base (Italiano, Matematica, Lingue Straniere), in presenza di valutazioni insufficienti e mediocri. L'esito conseguito è in via generale positivo. Il curriculum struttura anche occasioni di potenziamento, sempre con il ricorso allo strumento della flessibilità organizzativa, con la partecipazione a gare o competizioni interne sia esterne alla scuola (gare sportive, mostre artistiche e di manufatti, concorsi letterari, concorsi musicali, saggi e manifestazioni finali, tornei), con progettispecifici in orario curricolare e nella scuola secondaria di I grado anche con il ricorso a giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi di potenziamento, progettati e verificati in ordine alla loro efficacia, interessano tutti i settori disciplinari, in particolare quello della certificazione nelle lingue straniere, in presenza di valutazioni importanti. L'esito conseguito è positivo.

#### Punti di debolezza

La criticità rappresentata dalla motivazione ad apprendere rilevata, intesa come grado di impegno cognitivo investito per il raggiungimento di obiettivi scolastici soddisfacenti, rende differenziata da parte degli alunni la fruizione dell'opportunità offerta, quindi, impegnativa la strutturazione e la conduzione dei percorsi. Identifica, pertanto, la costruzione della motivazione ad apprendere (tratto di personalità o stato) quale campo di ricerca ed esplorazione aggiuntivo dei docenti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'elaborazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi per alunni disabili e con DSA avviene attraverso: lo studio delle certificazioni; l'osservazione della situazione di diversa abilità dello studente; colloqui con la famiglia e con eventuali specialisti coinvolti. Sulla base di questa raccolta di dati vengono concordati percorsi individualizzati (strategie e obiettivi differenziati) misure dispensative e compensative; attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, tutoring.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è redatto congiuntamente con i servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno, con la collaborazione della famiglia, in coerenza con le indicazioni espresse nella certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Il PDP è redatto in coerenza con le indicazioni espresse nella certificazione di DSA, con la collaborazione della famiglia e con eventuali figure di supporto all'alunno (tutor dell'apprendimento, logopedista, etc.).

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli incontri inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate; un focus group per individuare bisogni e aspettative; il coinvolgimento nella redazione del PEI e nelle attività del GLI; l'assunzione della corresponsabilità educativa.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Progetto Assistenza La Vista; Progetto "Sbannati"



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Progetto

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS/CTI

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetto Assistenza "La Vista"





## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

L'IC adotta strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive ed è attento a garantire la coerenza tra valutazione e obiettivi previsti nel PEI e nei PDP; a verificare e valutare i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella progettualità si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa. È attesa la realizzazione di progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio. Fondamentali risultano essere le iniziative di orientamento, intese come misure funzionali a rendere gli alunni capaci di scelte consapevoli.

### Approfondimento

---

Attraverso lo strumento normativo del Piano Annuale di Inclusione, l'IC declina le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte ad incrementare il livello di inclusività di alunni diversabili e portatori di DSA. L'IC pianifica gli interventi in merito a individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); strumenti compensativi; misure dispensative; impiego



funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili o da reperire all'esterno, anche tramite specifica progettazione; rimozione di ostacoli strutturali e/o funzionali che impediscono la piena attuazione del diritto allo studio. L'IC attende al riconoscimento dell'alunno con BES (in caso di bisogni altri rispetto alla diversabilità, ai DSA o altre patologie assimilabili) con verbalizzazione motivata da parte del team di classe e/o del consiglio di classe, tramite specifico strumento di esplorazione ovvero la Scheda di rilevazione BES, comprensiva delle condizioni che obbligano alla redazione di apposito PDP. L'IC ha posto inoltre gli obiettivi correlati all'inclusione dell'alunno BES/DSA tra le priorità del Piano di Miglioramento, facendo uso delle risorse dell'organico dell'autonomia ed è sottoposto annualmente a monitoraggio. Al fine di organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'istituto a supporto del processo di inclusione dovranno raccordarsi, potenziando il confronto e la collaborazione. È implementato l'uso di strategie didattiche funzionali a una personalizzazione dei percorsi e a una differenziazione dell'offerta formativa. Vengono realizzate attività di formazione specifiche per gli insegnanti.

E', inoltre, istituito uno sportello di ascolto per consulenze a studenti, genitori e docenti.

## **Allegato:**

piano\_inclusione\_i.c.\_La Vista.pdf



## Aspetti generali

La struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo è basata su organismi con competenze specifiche:

- il Consiglio d'Istituto: è l'organo politico con compiti di indirizzo e controllo. Definisce le linee generali e i criteri di priorità
- il Collegio Docenti (che può essere unitario, di sezione primaria/secondaria, o articolato in commissioni di lavoro): è l'organo tecnico ed esprime parere tecnico su materie di competenza specifica
- il Dirigente Scolastico: è l'organo di gestione e cura i rapporti con le famiglie e il territorio. Coordina e sovrintende al regolare svolgimento delle attività. Cura l'attuazione del PTOF.

Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo determinante, presiede tutti gli organi collegiali (fatta eccezione per il Consiglio d'Istituto, dei cui lavori è però responsabile in quanto presiede la giunta esecutiva) e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi.

Lo affiancano nelle varie attività dell'organizzazione scolastica:

- Lo staff dei collaboratori
- Gli Organi Collegiali che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione
- I Docenti che hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento
- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente Scolastico
- Il personale della scuola, i genitori e gli studenti che partecipano al processo di attuazione



e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Compiti Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza Programmazione dell'orario di servizio del personale docente Accertamento dell'osservanza dell'orario di servizio del personale docente Individuazione dei docenti per la sostituzione degli insegnanti assenti di concerto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con il personale non docente Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale Vigilanza sul flusso in ingresso e in uscita degli alunni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Vigilanza e controllo delle misure organizzative di tutela della salute e della sicurezza previste in materia di distanziamento fisico e prevenzione e contenimento della diffusione del contagio dal virus Covid-19, in riferimento ad alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, utenti esterni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni	2
----------------------	--	---



problematiche Vigilanza e controllo delle misure organizzative di tutela della salute e della sicurezza previste in materia di distanziamento fisico e prevenzione e contenimento della diffusione del contagio dal virus Covid-19, in presenza di eventuali sostituzioni occasionali e temporanee del personale docente e ausiliario, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Giustificazione dei ritardi degli alunni Autorizzazione delle uscite anticipate Vigilanza e controllo della pulizia e dell'igienizzazione di aule, bagni, ambienti scolastici, arredi, sussidi, giochi, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Vigilanza e controllo dell'attuazione del Regolamento di Istituto da parte di alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Cura della corretta relazione fra docenti Cura della corretta relazione con le famiglie Trasmissione per vie brevi di informazioni Stesura dei verbali del Collegio dei Docenti Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, utenti esterni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Controllo antifumo Raccordo con DS, DSGA, RSPP, ASPP, FS Tutto ciò che è funzionale al buon andamento organizzativo e



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>didattico dell'IC.</p> <p>Obiettivi Incrementare l'efficacia e l'efficacia della gestione dell'Istituto Comprensivo, in ottica di condivisione delle responsabilità organizzative e di valorizzazione delle risorse professionali. Implementare i processi di autovalutazione delle scuole e di eventuale valutazione esterna, di cui all'art. 6 del DPR n. 80/2013</p> <p>Composizione □ Collaboratori del Dirigente Scolastico □ Responsabili e Coordinatori di plesso □ Funzioni Strumentali □ Coordinatore del GLI □ Responsabile del sito web</p> <p>Compiti • Riunioni periodiche, anche informali, per fare il punto sulle attività condotte in relazione all'incarico ricoperto. In presenza di proposte progettuali formulate in itinere da istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio, lo Staff del Dirigente Scolastico è delegato al loro esame. È altresì autorizzato ad esprimere parere positivo o negativo, secondo criteri di congruenza delle proposte rispetto ai deliberati dall'IC.</p>	24
Funzione strumentale	<p>Area 1 PTOF n °4 unità attive In raccordo con Responsabili e Coordinatori di plesso; Coordinatori Consigli Classe Scuola Secondaria I grado; Consigli di Interclasse Scuola Primaria; Consigli di Intersezione Scuola Infanzia; Tutte le altre FS; DS; AD e Team digitale ha i seguenti compiti: Aggiornamento PTOF, anche in riferimento alla didattica digitale</p> <p>Organizzazione e coordinamento della progettazione educativo-didattica e della disciplinare, competenze socio civiche, curricoli Educazione Civica/Legge n.92/2019, in ordine a destinatari, obiettivi, risultati attesi, discipline interessate,</p>	13



metodologie, attività, durata, tempi, monitoraggio, valutazione Organizzazione e coordinamento della valutazione degli apprendimenti disciplinari e trasversali, anche in riferimento all'Educazione Civica Area 1 RAV/PdM In raccordo con Responsabili e Coordinatori di plesso; Coordinatori Consigli Classe Scuola Secondaria I grado; Consigli di Interclasse Scuola Primaria; Consigli di Intersezione Scuola Infanzia; Tutte le altre FS; DS ha i seguenti compiti: Organizzazione e coordinamento fasi e adempimenti aggiornamento RAV Organizzazione e coordinamento fasi e adempimenti aggiornamento PdM Area 2 SOSTEGNO DOCENTI n °3 unità attive In raccordo con Responsabili e Coordinatori di plesso; Coordinatori Consigli Classe Scuola Secondaria I grado; Consigli di Interclasse Scuola Primaria; Consigli di Intersezione Scuola Infanzia; Tutte le altre FS; DS; AD e Team digitale ha i seguenti compiti: Gestione del RE Scuola Primaria Gestione del RE Scuola Secondaria I grado Area 3 CONTINUITA' e ORIENTAMENTO n °3 unità attive In raccordo con Responsabili e Coordinatori di plesso; Coordinatori Consigli Classe Scuola Secondaria I grado; Consigli di Interclasse Scuola Primaria; Consigli di Intersezione Scuola Infanzia; Tutte le altre FS; DS ha i seguenti compiti: Organizzazione e coordinamento attività/eventi relativi alla continuità (sezioni/classi ponte, anche con Scuole Infanzia del comprensorio) Organizzazione e coordinamento attività di accoglienza e orientamento Organizzazione e





coordinamento uscite didattiche e visite guidate  
Area 4 RAPPORTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI  
(FUORI SCUOLA) n °3 unità attive ha i seguenti  
compiti: Interazione con soggetti esterni  
Rapporti con gli Enti Locali Rapporti con le  
associazioni Organizzazione e coordinamento  
attività/eventi relativi alla continuità orizzontale

Responsabile di plesso	<p>Responsabili e Coordinatori di plesso n. 2 Scuola Infanzia n. 4 Scuola Primaria n. 1 Scuola Secondaria Compiti Accertamento dell'osservanza dell'orario di servizio del personale docente Individuazione dei docenti per la sostituzione degli insegnanti assenti di concerto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con il personale non docente Controllo e vigilanza della corretta e continua compilazione del registro dei visitatori ammessi alla sede scolastica, secondo le indicazioni fornite Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale Vigilanza sul flusso in ingresso e in uscita degli alunni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Vigilanza e controllo delle misure organizzative di tutela della salute e della sicurezza previste in materia di distanziamento fisico e prevenzione e contenimento della diffusione del contagio dal virus Covid-19, in riferimento ad alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, utenti esterni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche Vigilanza e controllo delle misure organizzative di tutela della salute e della</p>	7
------------------------	--	---



sicurezza previste in materia di distanziamento fisico e prevenzione e contenimento della diffusione del contagio dal virus Covid-19, in presenza di eventuali sostituzioni occasionali e temporanee del personale docente e ausiliario, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche

Gestione del Registro dei visitatori, da compilare a cura dei collaboratori scolastici

Giustificazione dei ritardi degli alunni

Autorizzazione delle uscite anticipate

Vigilanza e controllo della pulizia e dell'igienizzazione di aule, bagni, ambienti scolastici, arredi, sussidi, giochi, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche

Controllo e verifica del corretto utilizzo del Registro Piano Pulizia da parte dei collaboratori scolastici

Vigilanza e controllo dell'attuazione del Regolamento di Istituto da parte di alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche

Cura della corretta relazione fra docenti

Cura della corretta relazione con le famiglie

Trasmissione per vie brevi di informazioni

Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, docenti, collaboratori scolastici, genitori, utenti esterni, secondo le disposizioni impartite, con conseguente obbligatoria segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche

Controllo antifumo

Raccordo con DS, DSGA, RSPP, ASPP, FS

Supporto



	organizzativo al DS e alle FS secondo il modello organizzativo adottato □ Coordinamento dei Consigli di Intersezione e Interclasse (solo per i Coordinatori) □ Tutto ciò che è funzionale al buon andamento organizzativo e didattico dell'IC	
Animatore digitale	Compiti Curare la formazione interna per stimolare il personale e le scolaresche negli ambiti del PNSD Coinvolgere l'intera comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività del PNSD e della DAD Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sostenibili da diffondere all'interno dell'IC, coerenti con l'analisi dei fabbisogni rilevati	1
Team digitale	Compiti Assistere e supportare alunni, docenti, genitori nella DAD e nell'utilizzo di piattaforme digitali e applicativi specifici	6
Coordinatore dell'educazione civica	Referenti Educazione Civica per il Piano di Formazione USR Basilicata Compiti Tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti degli altri docenti, secondo il modello della formazione a cascata. Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti di discipline diverse, al fine di dare concretezza alla trasversalità di tale insegnamento.	3
Coordinatore Strumento Musicale	Coordinatore Strumento Musicale ha i seguenti compiti: Programmazione dell'orario delle lezioni degli alunni Accertamento quotidiano dell'osservanza dell'orario delle lezioni Programmazione di occasionali cambi di orario delle lezioni Programmazione di cambi di orario	1



delle lezioni connessi ad attività specifiche  
Verifica dell'avvenuta comunicazione alle famiglie dei cambi apportati  
Verifica della presenza quotidiana degli alunni secondo l'orario delle lezioni predisposto, con conseguente comunicazione immediata alle famiglie in caso di assenza degli alunni  
Raccordo con i docenti Coordinatori dei Consigli di Classe e con i docenti di classe (programmazione, progetti, verifiche, etc.)  
Coordinamento Commissione per prove attitudinali  
Programmazione ed attuazione della partecipazione ad eventi/rassegne/concorsi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

Composizione: Coordinatore n. 1 Dirigente Scolastico  
Docenti Sostegno Scuola Primaria  
Docenti Sostegno Scuola Secondaria I grado  
Collaboratori del Dirigente Scolastico  
Responsabili di Plesso Docenti Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria I grado  
All'occorrenza il GLI può essere integrato da risorse specifiche considerate utili (docenti di Potenziamento). Per singoli GLO, oltre al Dirigente Scolastico, agli operatori dell'ASL e ai genitori degli alunni, dispone che siano presenti i docenti di classe di sostegno e curricolari.

3

Compiti Rilevazione dei BES presenti nella scuola  
Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione  
Organizzazione e conduzione di focus/confronti sui casi  
Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi  
Rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello



di inclusività della scuola Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 122/2010 Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività. Coordinatore del GLI/GLO Referente Disabilità/DSA/BES Orientamento, supervisione, coordinamento, controllo di tutti i processi di ricerca, rilevazione, indagine, documentazione posti in essere e degli esiti conseguiti secondo le attribuzioni assegnate dalla normativa al GLI Programmazione, guida, coordinamento, conduzione, verbalizzazione degli incontri del GLI (in forma plenaria, ristretta, dedicata) e di focus/confronti sui casi Coordinamento, consulenza, supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi Orientamento, supervisione, controllo di tutti i processi rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica di progetti specifici dedicati a disabilità, DSA, BES Orientamento, supervisione, coordinamento, controllo dei processi di elaborazione e verifica del Piano Annuale per l'Inclusività Facilitazione e controllo della comunicazione fra i componenti il GLI Raccordo con DS, FS, docenti Coordinatori, docenti di classe, risorse specifiche considerate utili Cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità, DSA, BES, per verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi Raccordo con ASL,



	<p>EE.LL., USR, USP, CTI Aggiornamento sulla normativa scolastica relativa all'integrazione e all'inclusività. Interfaccia, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, con le famiglie Programmazione e coordinamento delle misure di aggiornamento e formazione dei docenti e di sensibilizzazione e informazione delle famiglie su disabilità, DSA, BES (es. corsi di aggiornamento, seminari informativi, laboratori DSA, etc.).</p>	
Commissione PON/POR	<p>Svolge attività di ricerca, sviluppo e informazione su attività progettuali e pratiche innovative; Cura la progettazione per l'adesione ai bandi PON/POR; Coadiuvata la partecipazione dei docenti e/o degli studenti ad attività progettuali e ad eventi interni ed esterni all'Istituto</p>	5
Gruppo progettuale rinnovo metodologie/laboratori	<p>Ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.</p>	5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Uno dei ruoli più significativi del DSGA riguarda la gestione del personale ATA. In particolare:

- il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi
- può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo:

- al prelievo della posta elettronica da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente;
- consegna della posta ricevuta



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al DSGA; • protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; • gestione e tenuta del protocollo; • archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; • supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; • espletamento pratiche di infortunio per via telematica.





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Orchestra e Coro Giovanile

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Orchestriamoci

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Avanguardie Educative

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

IL MODELLO DIDATTICO DBOOK

### Soluzione per la didattica integrata con il digitale

Il modello didattico è basato sullo sviluppo della creatività tramite l'approccio progettuale.

L'uso di tecnologie ha l'obiettivo di fornire sia gli strumenti necessari alle attività, che le metodologie di lavoro caratteristiche di questi ambienti, come la collaborazione e la condivisione tra pari con il



fine della costruzione di una cultura collettiva.

Il modello trasmissivo viene abbandonato e il ruolo dell'insegnante diventa quello di un regista facilitatore delle attività basate sull'autoanalisi, lo sviluppo di competenze metacognitive, relazionali, del pensiero logico computazionale e del problem solving.

## I modelli didattici di riferimento

dBook si basa sulle teorie pedagogiche dell'attivismo attraverso un approccio progettuale per sviluppare la creatività, l'apprendimento e la capacità di risolvere i problemi.

Affrontare un percorso per la realizzazione di un progetto comporta l'acquisizione di competenze di varie discipline, fare errori, riflessioni, condivisioni, collaborazioni, confronti con gli altri e miglioramenti della propria idea di partenza fino al raggiungimento della giusta soluzione.

dBook mette in relazione la filosofia dell'approccio progettuale con i dati raccolti dal progetto di ricerca Maker@scuola di Indire e propone due modelli didattici a seconda dell'età dei ragazzi.

Il primo prevede una versione semplificata dedicata alla scuola dell'infanzia e ai primi due anni della scuola primaria, mentre il secondo, più completo, è dedicato al 3°, 4°, 5° anno della scuola primaria e alle scuole secondarie.

Uno dei valori aggiunti di dBook è quello della gestione dei dati sensibili dei discenti e della tutela della privacy in quanto i dati richiesti in fase di registrazione non prevedono l'inserimento di un indirizzo email, e tutti i contenuti multimediali inseriti, come foto o video, sono memorizzati all'interno del singolo sistema, rimangono a disposizione della scuola senza nessuna comunicazione verso server esterni. Solo nel caso di condivisione nel repository Indire è consigliato proteggere i volti dei ragazzi eventualmente presenti nelle foto, tramite l'uso dell'editor delle immagini messo a disposizione da dBook.

Un'altra caratteristica molto importante è che dBook è in grado di operare anche in assenza di connessioni ad internet, in questo modo si può lavorare con un approccio web based in qualsiasi situazione, all'interno degli edifici scolastici, ma anche all'esterno nel caso di lezioni all'aperto, prevedendo il dBook di una power bank per smartphone.



## Denominazione della rete: Scuola Ibride

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

“Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale (Avviso M4C1I2.1-2022-922)\_ progetto “Scuola ibrida: curricoli integrati per il digitale” IC3 Modena



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE**

---

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: **TEMATICHE SPECIFICHE LEGATE ALL'OFFERTA FORMATIVA**

---

Moduli formativi relativi a : □ strategie didattiche innovative; □ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità ecittadinanza attiva; □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanzepsicotrope, disordini alimentari, etc.); □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Lazio e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal



MIUR

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE**

---

Moduli relativi a: □ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite; □ utilizzo della LIM; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

---



□ Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, □ Piano Triennale Offerta Formativa; □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Tutto il personale

Modalità di Lavoro      • Modalità blended

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Tutto il personale

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### FORMAZIONE DIGITALE

---





Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola